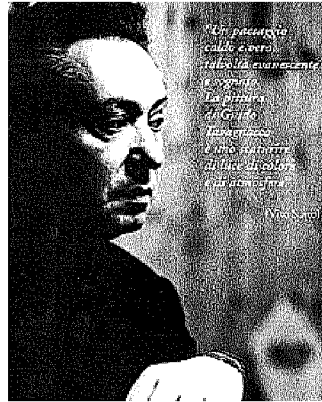


LA MOSTRA IN BELGIO**“In viaggio” a Marcinelle con l’opera di Guido Tavagnacco**

Nel museo Le Bois du Cazier di Marcinelle in Belgio è stata inaugurata la mostra "In viaggio" che presenta cento anni di immagini e di parole dal mondo dell'emigrazione del Friuli Venezia Giulia. Per l'occasione la mostra, che è anche un omaggio all'artista Guido Tavagnacco, è stata arricchita di una sezione dedicata al Belgio, paese in cui già prima nel periodo fra le due Guerre mondiali e poi massicciamente nel secondo dopoguerra si sono recati molti nostri corregionali, soprattutto per lavorare nelle miniere di carbone. E proprio nella miniera più tristemente famosa, a causa del terribile incidente del 1956 in cui perirono 262 minatori, di cui 136 italiani e fra questi 7 friulani, è allestita la mostra itinerante che presenta i materiali raccolti nell'Archivio della memoria dell'emigrazione regionale (www.ammer-fvg.org). L'esposizione, che è accompagnata

**Il compianto Guido Tavagnacco**

da un catalogo bilingue, italiano-francese, edito dalla Casa editrice **Forum** è organizzata dalla Regione Fvg (Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie e Centro regionale di catalogazione e restauro) in collaborazione con l'università degli studi di Udine. Per la tappa

belga agli organizzatori si sono aggiunti i Comuni di Codroipo, San Pietro al Natisone, Montereale Valcellina, Prata di Pordenone, Arba, Faedis, Attimis, Lusevera. Nimis assieme a quelli belgi uniti da gemellaggi e alle sei associazioni degli emigrati riconosciute dalla Regione, con capofila l'Eraple che ha fatto gli onori di casa con la presidente Elisa Sinosich. Hanno preso parte all'inaugurazione l'assessore regionale Elio De Anna, il sindaco di Charleroi Paul Magnette, il ministro della Vallonia Paul Furlan assieme all'ambasciatore italiano in Belgio Roberto Bettarini e al console Iva Palmieri. L'inaugurazione è stata preceduta dalla deposizione di corone d'alloro al Monumento ai caduti della miniera e alle lapidi commemorative presso il cimitero e l'esibizione del Coro "Guarneriano di San Daniele e di quello di Braine-Le-Comte.

